



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

NOVITÀ EDITORIALE – Triveneto Theology Press

**Potrei credere solo a un Dio che danza
Fede e cultura in Tomáš Halík**

di Tommaso Dal Mas

27 maggio 2026



HOME > LIBRI & FILM > Credere a un Dio che danza

Credere a un Dio che danza

8 giugno 2026 / 4 commenti

di: Paola Zampieri



Il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo sta toccando l'esistenza umana sotto tutti i punti di vista: religioso, culturale, sociale, ecclesiale, personale, ambientale, storico, psicologico. Il teologo e sociologo Tomáš Halík da tempo legge e interpreta i cambiamenti e le crisi, che il mondo e la Chiesa stanno affrontando, con un approccio originale, da lui definito "kairologico", ossia tentando di scorgere una opportunità, un "oltre" fecondo dentro il tempo e gli eventi che ci coinvolgono.

Non solo citare, ma approfondire

Ed è attorno al pensiero di Halík che il giovane ricercatore Tommaso Dal Mas sviluppa il suo studio dal titolo *Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík*, pubblicato da Triveneto Theology Press, marchio editoriale della Facoltà teologica del Triveneto, in edizione digitale *open access* (Theology 13, pp. 98).

Le idee e il nome di Halík circolano frequentemente negli ambiti ecclesiastici italiani, dalle accademie alle parrocchie. «Tuttavia, come spesso accade, il suo pensiero rischia di essere più citato che adeguatamente conosciuto e approfondito», avverte nella prefazione al libro Stefano Didonè, docente di teologia fondamentale alla Facoltà teologica del Triveneto e direttore della rivista accademica *Studia patavina*. Evidenziando la particolarità della ricerca di Dal Mas come una prima introduzione all'autore cecoslovacco a partire dalle sue opere principali, Didonè sottolinea come

CERCA NEL SITO

 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

 Cerca in SettimanaNews
Indice delle settimane

ARCHIVIO PER MESE

Archivio per mese

 Seleziona mese

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Sotto ciò che è sua gloria arderà un incendio

Non fondare il tuo valore su ciò che è sabbia

NEWSLETTER SN

Resta sempre informato,
ricevi la nostra newsletter

Email: *

Nome e Cognome: *

ISCRIVITI

COMMENTI RECENTI

questo saggio valorizzi «le proposte concrete del teologo di Praga, quali il recupero della dimensione contemplativa dell'esperienza cristiana e dell'accompagnamento spirituale, il profilo discreto del celarsi di Dio nelle pieghe del quotidiano e soprattutto la cura per le relazioni».

Tre movimenti

Re-legere, re-comprehendere e re-formare sono i tre movimenti che scandiscono la riflessione del teologo ceco nell'interpretazione teologica dei processi culturali e sociali: la rilettura del tempo presente, la ricomprensione dell'attuale crisi come opportunità e il riconoscimento del cammino sinodale come via privilegiata per la riforma della Chiesa, dell'esperienza della fede, dell'annuncio e della testimonianza.

«Il cristianesimo – rileva Dal Mas – dopo essere stato per secoli *religio* nel senso di sfondo unitario della società, ha perso in epoca moderna tale ruolo, diventando una tra le possibili visioni del mondo. Oggi si trova in un periodo di transizione, segnato da crisi profonde, ma cariche di opportunità per una sua riforma autentica».

La crisi della Chiesa si innesta nel momento di crisi e di cambiamento mondiale. Le crisi, tuttavia, possono essere considerate come un impulso alla maturazione, nella consapevolezza che, se non vengono colte in tal modo, possono portare al fallimento.

Se le crisi mettono in luce come il “sistema” ecclesiale presente non sia più in grado di rispondere in modo adeguato alle rinnovate necessità e alle nuove sfide che la realtà pone, per Halik è necessario affrontare insieme le sfide che la Chiesa incontra, alla luce di alcuni dati di realtà interpretabili come possibili segni dei tempi, come il numero crescente dei *nones*, la globalizzazione che ha reso il mondo sempre più interconnesso, ma paradossalmente più diviso, la sete sempre maggiore di spiritualità e le pandemie degli abusi e del Covid.

Il Dio della relazione

Tra quelle che per Halik sono le possibili risposte ecclesiali a queste sfide, Dal Mas evidenzia, in particolare, «la necessità di un ecumenismo ampio che porti avanti una tensione globale e integrale all'unità, riconoscendo specialmente in ciò la chiamata per la Chiesa a cercare con chi cerca».

Da qui anche la proposta «di formare persone e centri di accompagnamento spirituale e la necessità di una nuova ermeneutica del ruolo della Chiesa nella società, come base per una riforma autentica delle strutture e della mentalità ecclesiali, che porti a una cultura relazionale sana, specialmente per i futuri presbiteri, fondata sul rinnovamento della spiritualità e sull'accento al ruolo eminentemente pastorale dei sacerdoti».

L'autore spiega poi il titolo dato al libro – *Potrei credere solo a un Dio che danza* – paradossalmente ispirato a una frase di Nietzsche, con cui ha inteso esprimere l'iniziativa gratuita di Dio che si può cogliere grazie alla prospettiva kairologica. «Egli è, in origine, un Dio di relazione, un Dio che si muove verso di noi e invita a muoversi verso di lui, perché è il Dio della comunione, della festa, della gioia. È questo Dio – che desidera la relazione con ciascuno – che noi cristiani siamo chiamati a incontrare e a testimoniare, rendendolo credibile a partire dal nostro relazionarci umano. È ciò è ancora più carico di significato e di senso se in grado di accogliere e di vivere le virtù di fede, speranza e carità, riformandosi e rigenerandosi da esse e attraverso di esse. La vita di Dio – conclude – penetra nei cuori attraverso le relazioni, accade in modo del tutto unico e personale dentro le relazioni».

- Pit Bum su CEI-Sinodo: tornare a Ruini o partire da Francesco?
- 68ina felice su CNCA: “disobbedienti e presenti”
- Diacono Andrea, Parma su Diaconi e presbiteri, ministeri complementari
- Maria Cristina su Il Vaticano, l'ambasciatore USA, il “ruolo politico” del Papa
- Fabio Cittadini su Una enciclica, le sue “dimenticanze”, il suo futuro
- Fabio Cittadini su Una enciclica, le sue “dimenticanze”, il suo futuro
- Luca Aldoisi su D'Ambrosio: per la pace, da credenti
- Lorenzo M. su Il Vaticano, l'ambasciatore USA, il “ruolo politico” del Papa
- Angela su Una enciclica, le sue “dimenticanze”, il suo futuro
- Niccolò Bonetti su Polylogos: abitare ai confini delle fedi e dei saperi

ARTICOLI RECENTI

- D'Ambrosio: per la pace, da credenti
- CNCA: “disobbedienti e presenti”
- Francia-religiosi: col Governo contro le derive settarie
- Magnifica Humanitas: Capitolo 5
- F.D. Roosevelt e il papa americano

CATEGORIE ARTICOLI

- Archivio (2)
- Ascolto & Annuncio (874)
- Bibbia (1.116)
- Breaking news (17)
- Carità (362)
- Chiesa (3.804)
- Cultura (1.926)
- Diocesi (285)

Potrei credere solo a un Dio che danza Fede e cultura in Tomáš Halík

Una nuova pubblicazione open access di Triveneto Theology Press.

Scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it

THEOLOGY

Tommaso Dal Mas

POTREI CREDERE SOLO
A UN DIO CHE DANZA
Fede e cultura in Tomáš Halík

Prefazione di Stefano Didonè



Esce per il marchio Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto il libro digitale open access **Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík**, di **Tommaso Dal Mas** (Theology 13, pp. 98), scaricabile gratuitamente dal sito www.fttr.it (link diretto https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2026/05/TTP-Theology-13-Potrei-credere-solo-a-un-Dio-che-danza_Dal-Mas-Tommaso.pdf).

Le crisi che l'uomo, la chiesa e il mondo quotidianamente affrontano costituiscono un'opportunità, un kairos, di maturazione autentica per la fede, per la vita e per l'umanità. È questo il cardine della kairologia, una interpretazione teologica-spirituale dei mutamenti e delle crisi che attraversiamo in ogni momento della vita. In questo breve saggio il giovane studioso Tommaso Dal Mas presenta questo strumento di lettura della realtà proposto dal teologo cecoslovacco Tomáš Halík, partendo da una ricognizione delle trasformazioni che la fede, la chiesa e il mondo hanno vissuto e stanno tuttora attraversando, per mettere poi in luce quelle che sono le caratteristiche peculiari di tale lettura e concludere con uno sguardo sulle sfide che oggi li caratterizzano e che possono essere rilette anche mediante tale sguardo kairologico.

L'autore, **Tommaso Dal Mas**, classe 2000, ha studiato all'Istituto teologico interdiocesano "Giuseppe Toniolo" e alla Facoltà teologica del Triveneto, dove ha conseguito il baccalaurato in Teologia. Attualmente è iscritto al corso di studi di Scienze politiche, relazioni internazionali e diritti umani all'Università di Padova.

Indice del volume.

Prefazione di Stefano Didonè

Introduzione

1. Re-leggere: un cambiamento d'epoca – Alle soglie di una nuova riforma – La metafora junghiana dell'esistenza – Il mattino – Il mezzogiorno – Quale crisi? – Parametri sociologici – Dentro un cambiamento più ampio

2. Re-comprendere: le crisi come un kairos – Crisi come kairos: in che senso? – Chronos e kairos – La cultura come locus theologicus – Necessità di uno sguardo contemplativo – Teologia negativa – Le crisi nella vita dell'uomo – La crisi della nascita – La crisi della crescita o della pubertà – La crisi attraverso l'esperienza – La crisi data dall'esperienza del limite – La crisi del distacco – Kairos come "tempo donato"

3. Re-formare: sfide ecclesiali – La sinodalità come via kairologica – «Un ecumenismo senza frontiere» – Per una nuova spiritualità – Le due pandemie: abusi e Covid – Fede, speranza, carità: tre facce della stessa pazienza

Conclusioni

Dati bibliografici

TOMMASO DAL MAS, *Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík*

Collana: Theology, 13

Editore: Triveneto Theology Press

Pagine: 98

ISBN 979-12-81328-22-8 (pdf) – isbn 979-12-81328-26-6 (paper)

Free download: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2026/05/TTP-Theology-13-Potrei-credere-solo-a-un-Dio-che-danza_Dal-Mas-Tommaso.pdf



Potrei credere solo a un Dio che danza Fede e cultura in Tomáš Halík

Una nuova pubblicazione open access di Triveneto Theology Press.

Scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dal sito www.fttr.it

THEOLOGY

Tommaso Dal Mas

POTREI CREDERE SOLO
A UN DIO CHE DANZA
Fede e cultura in Tomáš Halík

Prefazione di Stefano Didonè



Esce per il marchio Triveneto Theology Press della Facoltà teologica del Triveneto il libro digitale open access **Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík**, di **Tommaso Dal Mas** (Theology 13, pp. 98), scaricabile gratuitamente dal sito www.fttr.it (link diretto https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2026/05/TTP-Theology-13-Potrei-credere-solo-a-un-Dio-che-danza_Dal-Mas-Tommaso.pdf).

Le crisi che l'uomo, la chiesa e il mondo quotidianamente affrontano costituiscono un'opportunità, un kairos, di maturazione autentica per la fede, per la vita e per l'umanità. È questo il cardine della kairologia, una interpretazione teologica-spirituale dei mutamenti e delle crisi che attraversiamo in ogni momento della vita. In questo breve saggio il giovane studioso Tommaso Dal Mas presenta questo strumento di lettura della realtà proposto dal teologo cecoslovacco Tomáš Halík, partendo da una ricognizione delle trasformazioni che la fede, la chiesa e il mondo hanno vissuto e stanno tuttora attraversando, per mettere poi in luce quelle che sono le caratteristiche peculiari di tale lettura e concludere con uno sguardo sulle sfide che oggi li caratterizzano e che possono essere rilette anche mediante tale sguardo kairologico.

L'autore, **Tommaso Dal Mas**, classe 2000, ha studiato all'Istituto teologico interdiocesano "Giuseppe Toniolo" e alla Facoltà teologica del Triveneto, dove ha conseguito il baccalureato in Teologia. Attualmente è iscritto al corso di studi di Scienze politiche, relazioni internazionali e diritti umani all'Università di Padova.

Indice del volume.

Prefazione di Stefano Didonè

Introduzione

1. **Re-leggere:** un cambiamento d'epoca – Alle soglie di una nuova riforma – La metafora junghiana dell'esistenza – Il mattino – Il mezzogiorno – Quale crisi? – Parametri sociologici – Dentro un cambiamento più ampio
 2. **Re-comprendere:** le crisi come un kairos – Crisi come kairos: in che senso? – Chronos e kairos – La cultura come locus theologicus – Necessità di uno sguardo contemplativo – Teologia negativa – Le crisi nella vita dell'uomo – La crisi della nascita – La crisi della crescita o della pubertà – La crisi attraverso l'esperienza – La crisi data dall'esperienza del limite – La crisi del distacco – Kairos come "tempo donato"
 3. **Re-formare:** sfide ecclesiali – La sinodalità come via kairologica – «Un ecumenismo senza frontiere» – Per una nuova spiritualità – Le due pandemie: abusi e Covid – Fede, speranza, carità: tre facce della stessa pazienza
- Conclusioni*

Dati bibliografici

TOMMASO DAL MAS, *Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík*

Collana: Theology, 13

Editore: Triveneto Theology Press

Pagine: 98

ISBN 979-12-81328-22-8 (pdf) – isbn 979-12-81328-26-6 (paper)

Free download: https://www.fttr.it/wp-content/uploads/2026/05/TTP-Theology-13-Potrei-credere-solo-a-un-Dio-che-danza_Dal-Mas-Tommaso.pdf

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[SOSTIENICI](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík

Novità editoriale. Esce per Triveneto Theology Press il libro digitale open access di Tommaso Dal Mas che introduce al pensiero del sociologo e teologo cecoslovacco, a partire dalle sue opere principali, valorizzandone le proposte di lettura del tempo presente.



Il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo sta toccando l'esistenza umana sotto tutti i punti di vista: religioso, culturale, sociale, ecclesiale, personale, ambientale, storico, psicologico. Il teologo e sociologo Tomáš Halík da tempo legge e interpreta i cambiamenti e le crisi, che il mondo e la chiesa stanno affrontando, con un approccio originale, da lui definito "kairologico", ossia tentando di scorgere una opportunità, un "oltre" fecondo dentro il tempo e gli eventi che ci coinvolgono. Ed è attorno al pensiero di Halík che il giovane ricercatore **Tommaso Dal Mas** sviluppa il suo studio dal titolo ***Potrei credere solo a un Dio che danza. Fede e cultura in Tomáš Halík*** pubblicato da Triveneto Theology Press, marchio editoriale della Facoltà teologica del Triveneto, in edizione digitale open access (Theology 13, pp. 98), **scaricabile gratuitamente a questo link**.

Le idee e il nome di Halík circolano frequentemente negli ambiti ecclesiali italiani, dalle accademie alle parrocchie. «Tuttavia, come spesso accade, il suo pensiero rischia di essere più citato che adeguatamente conosciuto e approfondito» avverte nella prefazione al libro Stefano Didonè, docente di teologia fondamentale alla Facoltà teologica del Triveneto e direttore della rivista accademica Studia patavina. Evidenziando la particolarità della ricerca di Dal Mas come una prima introduzione all'autore ceco-

slovacco a partire dalle sue opere principali, Didonè sottolinea come questo saggio valorizzi «le proposte concrete del teologo di Praga, quali il recupero della dimensione contemplativa dell'esperienza cristiana e dell'accompagnamento spirituale, il profilo discreto del celarsi di Dio nelle pieghe del quotidiano e soprattutto la cura per le relazioni».

Re-legere, re-comprehendere e re-formare sono i tre movimenti che scandiscono la riflessione del teologo ceco nell'interpretazione teologica dei processi culturali e sociali: la rilettura del tempo presente, la ricomprensione dell'attuale crisi come opportunità e il riconoscimento del cammino sinodale come via privilegiata per la riforma della chiesa, dell'esperienza della fede, dell'annuncio e della testimonianza.

«Il cristianesimo – rileva Dal Mas – dopo essere stato per secoli *religio* nel senso di sfondo unitario della società, ha perso in epoca moderna tale ruolo, diventando una tra le possibili visioni del mondo. Oggi si trova in un periodo di transizione, segnato da crisi profonde, ma cariche di opportunità per una sua riforma autentica». La crisi della chiesa si innesta nel momento di crisi e cambiamento mondiale. Le crisi, tuttavia, possono essere considerate come un impulso alla maturazione, nella consapevolezza che, se non vengono colte in tal modo, possono portare al fallimento.

Se le crisi mettono in luce come il “sistema” ecclesiale presente non sia più in grado di rispondere in modo adeguato alle rinnovate necessità e alle nuove sfide che la realtà pone, per Halik è necessario affrontare insieme le sfide che la chiesa incontra, alla luce di alcuni dati di realtà interpretabili come possibili segni dei tempi, come il numero crescente dei *nones*, la globalizzazione che ha reso il mondo sempre più interconnesso, ma paradossalmente più diviso, la sete sempre maggiore di spiritualità e le pandemie degli abusi e del Covid. Tra quelle che per Halik sono le possibili risposte ecclesiali a queste sfide, Dal Mas evidenzia, in particolare, «la necessità di un ecumenismo ampio che porti avanti una tensione globale e integrale all'unità, riconoscendo specialmente in ciò la chiamata per la chiesa a cercare con chi cerca». Da qui anche la proposta «di formare persone e centri di accompagnamento spirituale e la necessità di una nuova ermeneutica del ruolo della chiesa nella società, come base per una riforma autentica delle strutture e della mentalità ecclesiali, che porti a una cultura relazionale sana, specialmente per i futuri presbiteri, fondata sul rinnovamento della spiritualità e sull'accento al ruolo eminentemente pastorale dei sacerdoti».

L'autore spiega poi il titolo dato al libro, “Potrei credere solo a un Dio che danza”, paradossalmente ispirato a una frase di Nietzsche, con cui ha inteso esprimere l'iniziativa gratuita di Dio che si può cogliere grazie alla prospettiva kairologica. «Egli è in origine un Dio di relazione, un Dio che si muove verso di noi e invita a muoversi verso di lui, perché è il Dio della comunione, della festa, della gioia. È questo Dio – che desidera la relazione con ciascuno – che noi cristiani siamo chiamati a incontrare e testimoniare, rendendolo credibile a partire dal nostro relazionarci umano. È ciò è ancora più carico di significato e senso se in grado di accogliere e vivere le virtù di fede, speranza e carità, riformandosi e rigenerandosi da esse e attraverso di esse. La vita di Dio – conclude – penetra nei cuori attraverso le relazioni, accade in modo del tutto unico e personale dentro le relazioni».

Paola Zampieri

condividi su

[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

RETE FTTR

Sede di Padova

Istituti Teologici Affiliati